

# Conoscenza e innovazione nella futura PAC

*Anna Vagnozzi*

*CREA Centro di ricerca Politiche e Bioeconomia*

**REA – Italian Review of Agricultural Economics**

**A CHE PUNTO SIAMO CON LA FUTURA PAC?**

**Prospettive e opportunità per l'agricoltura italiana**

**WEBINAR - TAVOLA ROTONDA**

**Mercoledì 21 aprile 2021**

1. L'approccio della PAC ai temi della conoscenza e dell'innovazione
2. L' Agricultural Knowledge and Innovation System (AKIS) e l'European Innovation Partnership (EIP AGRI) quali strumenti privilegiati della PAC
3. Gli altri focus della futura PAC
4. Conclusioni interlocutorie

To enabling the transition (*From farm to fork par. 3*)

- ✓ Accelerazione del cambiamento
- ✓ Efficienza degli investimenti
- ✓ Crescita del capitale umano

Funzioni note da tempo in ambito scientifico e non solo

Le politiche europee ( anche agricole) dal 2010 hanno deciso di utilizzare in modo più strutturale e sistematico questi strumenti abilitanti

- La conoscenza e l'innovazione hanno effetto e si diffondono se **contestualizzate** al territorio e alle imprese ivi residenti (Sewell et al. 2017);
- Le innovazioni possono essere il risultato di un lavoro creativo di ricerca scientifica, **ma anche** di esperienza operativa (Ingram et al. 2018)
- I soggetti coinvolti nel complesso processo di produzione e diffusione di conoscenza e innovazione dovrebbero lavorare secondo **modalità interattive** (Klerks et al. 2012; Hermans et al. 2015)

L'approccio degli interventi di promozione e finanziamento per avere maggiore efficacia dovrebbe essere **sistemico e interattivo**

In questo contesto interpretativo gli strumenti di intervento sono:

- l' **AKIS (Agricultural Knowledge and Innovation System)** a livello generale e strutturale
- i progetti a gestione collettiva partecipata, come i **Gruppi Operativi dell'EIP AGRI**, a livello operativo.

### OCSE 2012

«Il Sistema della Conoscenza e dell'Innovazione in Agricoltura è un insieme di organizzazioni e/o persone, compresi i collegamenti e le interazioni fra loro, che operano nella **generazione, trasformazione, trasmissione, archiviazione, recupero, integrazione, diffusione e utilizzo** di conoscenze e informazioni, con l'obiettivo di lavorare in modo sinergico per supportare il processo decisionale, la risoluzione dei problemi e l'innovazione in agricoltura».



### Bozza regolamento PAC, art. 3

L' **A**gricultural **K**nowledge and **I**nnovation **S**ystem è l'insieme dell'organizzazione e i flussi di conoscenze tra persone, organizzazioni e istituzioni che utilizzano e producono conoscenze per l'agricoltura e per i settori correlati





Finalità:

- a) creare valore aggiunto collegando meglio la ricerca e la pratica agricola e incoraggiando un uso più ampio delle misure di innovazione disponibili;
- b) **collegare gli attori dell'innovazione e i progetti;**
- c) promuovere una più rapida e ampia trasposizione delle soluzioni innovative nella pratica; e
- d) informare la comunità scientifica sulle esigenze di ricerca della pratica agricola.



Le **piccole e medie imprese** agroalimentari e forestali innovano poco e si evolvono poco, non riescono ad intercettare soluzioni confacenti o non sono in grado di implementarle (2017, Comunicazione CE par. 3.1)

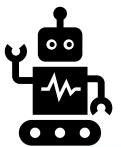
E' necessario rendere loro disponibili non solo soluzioni da adottare, ma anche **servizi** per:

- capire e interpretare le reali esigenze
- adattare le soluzioni disponibili ai contesti,
- promuovere un percorso di supporto e assistenza per i cambiamenti,
- verificare gli effetti.



Quindi, occorre strutturare **servizi di consulenza** che siano pienamente inseriti nell'AKIS e siano dotati di risorse umane, strumentali e finanziarie

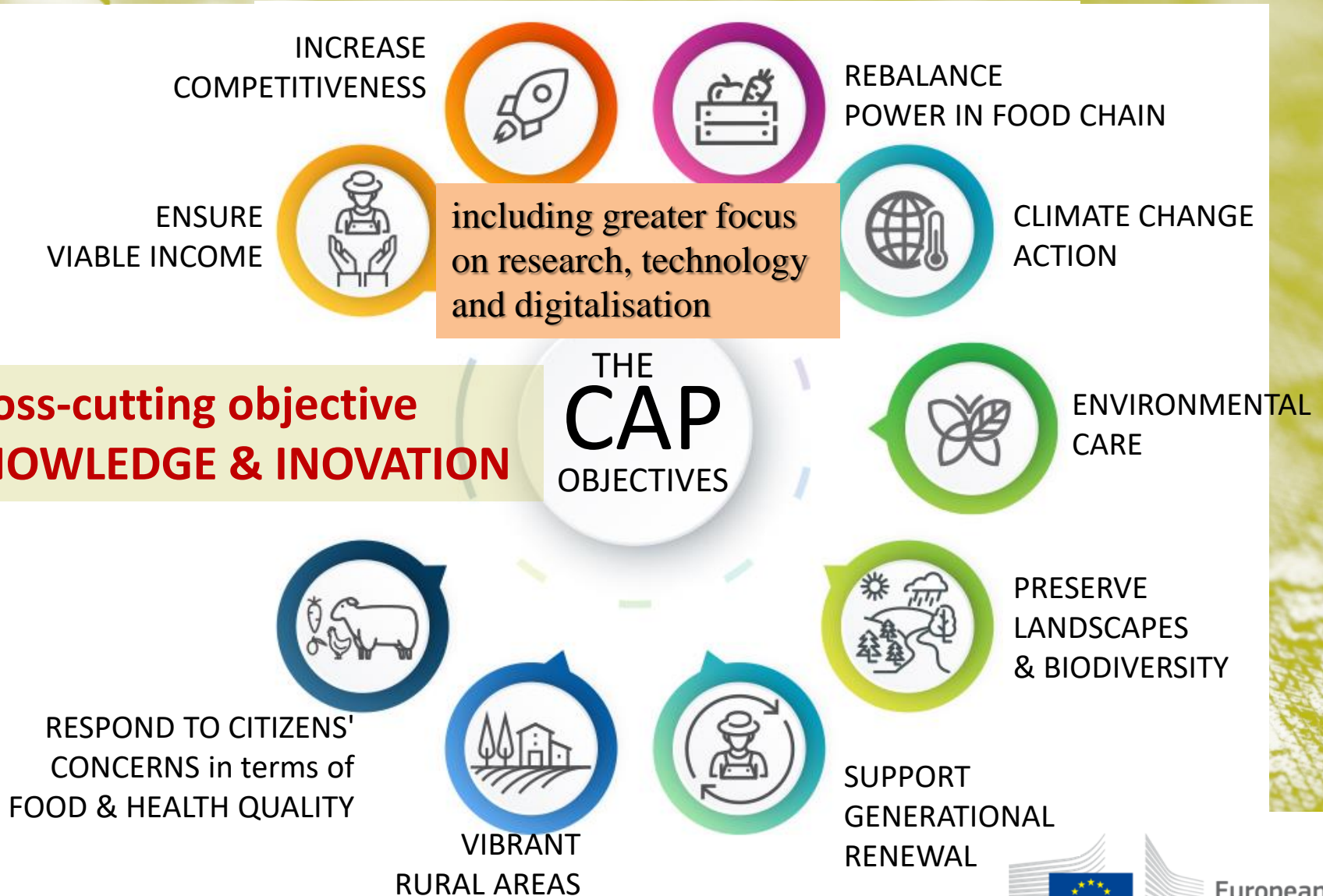
Alla conoscenza e all'innovazione la proposta di regolamento affianca la **digitalizzazione**, uno strumento ritenuto indispensabile a promuovere una piena evoluzione verso la sostenibilità







# THE 9 COMMON OBJECTIVES Art. 6



- ✓ Conoscenza e innovazione sono riconosciute nodali da sempre per lo sviluppo dell'agroalimentare, ma spesso ci si è affidati all'inerzia delle strutture e dei sistemi piuttosto che promuovere una politica strategica attiva
- ✓ Nel prossimo futuro ci saranno risorse finanziarie importanti per promuovere ricerca, servizi, formazione e informazione, come indirizzare le scelte del cosa e del dove? La messa a punto di strumenti di analisi quantitativa e qualitativa per supportare le decisioni è un tema anche per gli economisti agrari (*vedi la nuova RICA in From farm to fork*)
- ✓ L'approccio sistemico e interattivo a livello istituzionale alto e a livello operativo richiede alcune scelte di governance, quali? Strutture o «luoghi» di concertazione? Finanziamenti orientati a premiare collaborazioni e contaminazioni?

- ✓ La consulenza alle imprese è uno dei nodi cruciali da affrontare. La delega al mercato e alla autonoma organizzazione di strutture di rappresentanza non ha funzionato; come utilizzare le risorse e le sollecitazioni degli strumenti normativi europei per una ripartenza?
- ✓ Gli interventi di promozione della conoscenza e dell'innovazione hanno una notevole complessità amministrativa. Il loro peso percentuale in termini di budget nell'ambito dello sviluppo rurale non ha mai superato il 3-4 %. Per incrementarne l'azione occorre uno sforzo notevole di semplificazione e di incentivo alla spesa
- ✓ L'AKIS e l'EIP AGRI sono oggi in Italia oggetto di interventi regionali; quale spazio può esserci nella prossima programmazione per azioni nazionali e transnazionali? Obiettivamente alcune problematiche/opportunità dei sistemi agricoli e forestali non sono contenuti nei confini regionali, ma si gioverebbero di approcci di livello più vasto

**GRAZIE PER L'ATTENZIONE**

